

Gestione della classe e problematiche relazionali

Docenti Neo-Assunti

A.S. 2020-2021

- Liceo «P. Nervi – G. Ferrari» -

Dott. Andrea Fontana

Indice

1. Premessa: tra formazione e informazione: spunti di riflessione;
2. Il/la bambino/a: una bussola per orientarsi nel mondo dello sviluppo normale e patologico;
3. La famiglia: come trasformare un problema in una risorsa;
4. L'insegnante: tra il compito di *educere* e quello di modellare;
5. Casi/situazioni.

2. Il/la bambino/a: una bussola per orientarsi nel mondo dello sviluppo normale e patologico

Macroconcetti:

- sviluppo armonico e disarmonico (età cronologica ed età di sviluppo - rif. QI);
- cronicità, acuzie e crisi evolutive “normali”;
- alcuni tra i disturbi più frequenti: ritardo mentale (tre criteri); disturbi del linguaggio/comunicazione; disturbo dello spettro autistico; disturbo oppositivo-provocatorio; ADHD;
- i disturbi/problemi possono essere settoriali o pervasivi/globali;

2. Il/la bambino/a: una bussola per orientarsi nel mondo dello sviluppo normale e patologico

Cosa osservare in un bambino:

- area comunicativa/linguistica: la **parola: ricettivo vs espressivo; memoria;**
- area motorio/prassica: il **corpo; motricità fine e grossolana; “spazio occupato”;**
- area socio/emozionale: le **relazioni: gregario/leader; chiuso/aperto; empatico.**

QUALE E QUANTA AUTONOMIA

2. Il/la bambino/a: una bussola per orientarsi nel mondo dello sviluppo normale e patologico

Gli elementi valutativi:

FATTORE DI RISCHIO: *aumenta* la probabilità del verificarsi di un evento

FATTORE DI PROTEZIONE: *diminuisce* la probabilità del verificarsi di un evento

VULNERABILITA' (debolezza) e RESILIENZA (superare, adattarsi, funzionare e sviluppare)

Nei soggetti fragili non si nega la debolezza ma la si accetta per trasformarla

3. La famiglia: come trasformare un problema in una risorsa

Perchè parliamo di famiglia e/o genitori se siamo a scuola?

Tipologie di famiglie: collaboranti vs oppositive/neganti

3. La famiglia: come trasformare un problema in una risorsa

Il “funzionamento” e/o il non funzionamento **adeguato** di un bambino in età prescolare è profondamente influenzato dal contesto primario (la famiglia).

Avere (andare a prendersi) alcuni dati sulla famiglia AIUTA a com-prendere il bambino.

Attenzione a non fare gli assistenti sociali e/o gli psicologi.

4. L'insegnante: tra il compito di *educere* e quello di modellare

Prendiamo spunto dalla teoria dell'attaccamento

“I veri “esperti” dei bambini sono ... i loro genitori”.

(il contesto naturale: casa e scuola)

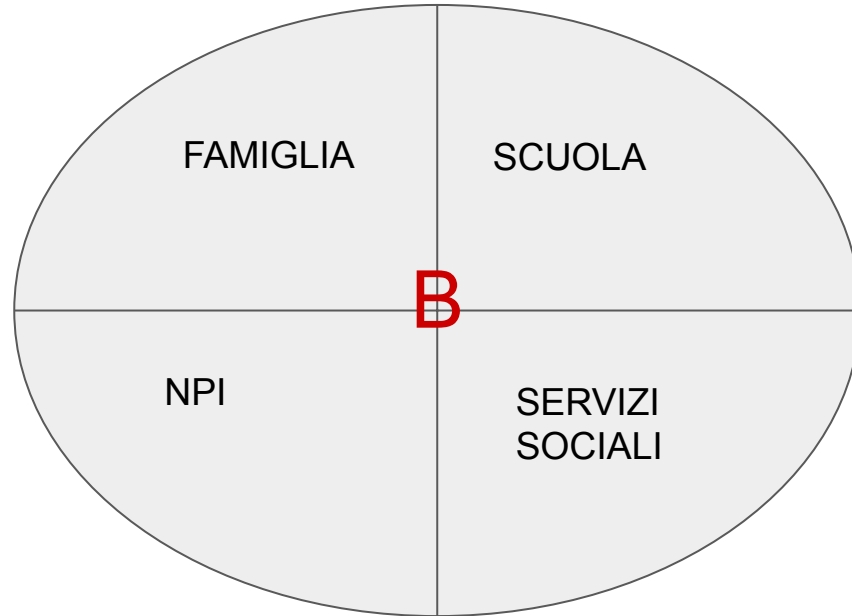
Il legame/il laccio/il nodo principale è quello con la famiglia POI ci sono gli altri caregivers.

4. L'insegnante: tra il compito di *educere* e quello di modellare

Un buon Maestro/a è chi:

- a) chiede aiuto;
- b) accetta i consigli/indicazioni;
- c) modifica nel tempo il proprio operato.

5. I casi/le situazioni



5. I casi/le situazioni

I risultati si raggiungono se ognuno mette un pezzo:
circularità delle competenze professionali e dei limiti

